

UN INCONTRO & UNA STORIA

Da un secolo è lo scrigno dei tessuti di qualità

«BiancArredo» in piazza del Popolo

di **GABRIELE PAPI**

QUEL NEGOZIO è sempre lì, da oltre un secolo, in piazza grande, che allora si chiamava piazza Vittorio Emanuele ed oggi è piazza del Popolo: ora si chiama «BiancArredo», ogni tipo di tessuto e biancheria per la casa. Ma per i meno giovani è ancora «Campeggiani», dal nome del commerciante cesenate che diede vita all'esercizio. In una vecchia guida del 1933, troviamo, alla voce «manifatture», Giovanni Campeggiani, piazza Vittorio Emanuele. L'esercizio fu aperto — sia come ingrosso, sia come dettaglio — ai primi del Novecento. A Giovanni subentrò Isidoro Campeggiani, ed in tempi più recenti la

Dopo la gestione Campeggiani è titolare l'ex commessa

figlia Annamaria (nipote, per via materna di Pollarini, anch'egli commerciante di buoni tessuti e biancheria, con negozio, allora, in via Zeffirino Re). Ancora oggi la signora Annamaria torna nel suo negozio, ma in passeggiata, per fare due chiacchiere con le amiche: perché nel frattempo sono entrati in scena Paola Biondi e sua figlia Beatrice. «Trentacinque anni fa venni a lavorare da Campeggiani come commessa. Nell'arco degli anni



DA DIPENDENTE A 'PADRONA' Paola Biondi, assunta come commessa 35 anni fa, oggi gestisce il negozio «Bianc'Arredo» con la figlia Beatrice

sono poi subentrata nella gestione, insieme a mia figlia, che presto diventerà mamma — ci racconta Paola —. Non è facile tener botta, oggi, nel centro storico: lo si fa per lavoro, ma anche per passione. Ed è un vero peccato che altri negozi storici siano nel frattempo usciti di sce-

na».

UN NEGOZIO di questo genere — che propone un'antologia di lenzuola, tovaglie, asciugamani, piumoni e via andare — è anche un termometro del mutamento dei costumi domestici. C'era una volta,

ad esempio, l'epopea del corredo che ogni giovane sposa doveva portare nella nuova casa. «Altri tempi — sorride Paola —. Tempi in cui anche tra le donne del popolo c'era una bella cultura sui diversi tipi di tessuti, sulla loro durezza. Nozioni che erano persino formite nel-

le lezioni di economia domestica, alle ragazze della scuola media. Il corredo da sposa aveva un suo disciplinare, a seconda delle possibilità economiche delle famiglie. Si partiva da almeno dodici capi di biancheria: vale a dire dodici lenzuola, dodici tovaglie, dodici copriletto e così via. Chi aveva più soldi moltiplicava il numero dei capi di biancheria per diciotto o ventiquattro».

E OGGI? «La buona cultura che guarda alla qualità del prodotto è spesso soppiantata da richieste sbrigative, riferite magari solo ai disegni o all'estetica — risponde Paola —. Certo, ogni cliente va rispettata e ci mancherebbe altro. Ma ogni tanto mi si stringe il cuore nel vedere che non si conosce la differenza tra i tessuti, se sintetici, oppure di cotone, oppure di seta. Il punto non è che è voglio vendere. Il punto vero è la qualità dei tessuti, in funzione al loro uso quotidiano, spesso a contatto con la nostra pelle: questione di durata nel tempo, tenuta in lavatrice ed anche di salubrità dei letti e della casa, a seconda del tempo e delle stagioni: come sapevano bene le nostre nonne, anche se non avevano fatto l'università».

Fu il 'tempio' dei corredi da sposa per generazioni di ragazze

SOLIDARIETA'

Pediatria, raccolti oltre 14mila euro con la serata al Verdi

HA FRUTTATO 14mila 500 euro lo spettacolo di beneficenza dei tre comici di Zelig (Andrea Vasumi, Duilio Pizzocchi e Paolo Migone) a favore di «Pediatria a misura di bambino». Ora 13mila euro saranno impiegati

per l'acquisto di un retinografo e la parte residua sarà utilizzata per sostenere la «clown terapia» in ospedale. Nel corso della serata premiate alcune aziende particolarmente sensibili ai progetti benefici dell'Ausl.

**IL GRAZIE**

Il vicesindaco Aguzzoni sul palco coi medici Pocecco, Pirazzoli e Farabegoli

ARRESTO LAMPO

Ruba semirimorchio, catturato sull'E45

UN PLURIPREGIUDICATO napoletano di 33 anni è stato arrestato dai carabinieri a Massa Martana, in Umbria, per il furto di un semirimorchio contenente derrate alimentari di proprietà di una società di Cesena. L'arresto è scattato dopo che in pena notte un autotrasportatore ha segnalato che dal piazzale di un centro commerciale di Marsciano era stato perpetrato un possibile furto di un semirimorchio. Nel giro di 40 minuti il mezzo al quale era stato agganciato, è stato intercettato lungo la E45. La trattrice utilizzata per spostare il semirimorchio è risultata di proprietà di un'impresa di Isernia. La refurtiva recuperata ha un valore di 80 mila euro.

GOLINUCCI

Oggi la «Pedalata per Cristina»

IN PROGRAMMA nel pomeriggio odierno l'edizione 2008 della «Pedalata per Cristina», promossa dal Quartiere Ravennate per tener vivo il ricordo di Cristina Golinucci (nella foto), la ragazza cesenate di cui si perse ogni traccia

dall'1 settembre '92. Il ritrovò alle 14.30 nei pressi della scuola elementare di Ronta, per dirigersi poi a Martorano e di lì all'abitazione della madre di Cristina. Quindi rientro a Ronta e sosta con buffet nel parco dedicato alla giovane scomparsa.

OSSERVANZA

Prende forza il comitato contrario al parcheggio

SI È RIUNITO venerdì sera per la prima volta il comitato «Lasciateci l'aria per respirare», che si batte contro il previsto parcheggio a raso dell'Osservanza (già raccolte a sostegno 1.300 firme). In un lungo comunicato diramato ieri, il comitato chiede che con forza che l'area interessata al progetto resti destinata a «verde attrezzato di quartiere nel piano del centro storico» e contesta aspramente la scelta di voler «sperperare 3 milioni e 200mila euro di danaro pubblico per fare un'opera — si legge testualmente nella nota — dannosa, inutile e devastante per l'ultimo piccolo polmone di verde fruibile da tutta la città».

ASTROFILI

Uno sguardo su Saturno

DOMANI il Gruppo Astrofili Cesena effettuerà dalle ore 21 un'osservazione pubblica al Belvedere del Monte, in via dei Gessi. I telescopi saranno puntati in particolare su Saturno e il suo sistema di anelli e sulla Luna con i suoi mari e crateri.

OGGI alle 16,30, nella chiesa del monastero «Corpus Domini», viene celebrata la festa della Madonna del Santo Amore, che le Clarisse Cappuccine di Cesena venerano come madre fin dalla fondazione del monastero stesso.

AUTOSTRADA

Da domani chiuso per tutta la settimana il casello di Cesena Nord

DALLE ORE 11 di domani fino a fine settimana il casello Cesena Nord dell'A14, rimarrà chiuso per consentire all'Anas di eseguire lavori sulle rampe d'accesso. Sull'E45 e sulle strade cittadine un'apposita

segnalatica indirizzerà verso il casello di Villachiviche. Nel frattempo completati, sempre a Pievesestina, i lavori sulla rampa di collegamento all'uscita del casello, che in questi giorni impedivano l'accesso diretto all'E45.

**SOLO SUD**

La segnaletica indirizzerà il traffico che si immette in A14 su Villa Chiviche